



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CORTE DEI CONTI E COMUNE DI TORINO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROSSO IN DATA 21 FEBBRAIO 2017.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

APPRESO

che con deliberazione meccanografico numero 23/2017 - depositata in Segreteria il 2 febbraio 2017, la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, ha formulato, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la propria Relazione in merito alle verifiche effettuate sui seguenti documenti:

- rendiconto del Comune di Torino dell'esercizio 2014;
- deliberazione della Giunta comunale del 26 maggio 2015 (mecc. 2015 01915/024) con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i.;
- piano di razionalizzazione adottato dal Comune di Torino con deliberazione del Consiglio comunale del 7 aprile 2016 n. ordine 54 (mecc. 2016 01268/064);

CONSIDERATO

che sempre il medesimo organismo ha svolto, inoltre, alcune considerazioni sul bilancio preventivo del Comune di Torino 2015-2017;

PRESO ATTO

che la Relazione evidenzia, in tutti i documenti esaminati, numerose irregolarità, ampiamente e dettagliatamente illustrate;

VERIFICATO

che le irregolarità e le criticità rilevate sono conclusivamente così sintetizzate:

- "1. accerta l'esistenza, al 31.12 2014, di un equilibrio di parte corrente perseguito mediante l'applicazione dell'avanzo e di entrate di carattere non ripetitivo e conseguentemente invita l'Amministrazione, anche in relazione ai gravosi oneri che graveranno sui bilanci

- futuri, ad una rigorosa revisione della spesa corrente, finalizzata al perseguimento di un equilibrio di parte corrente non determinato da entrate non ripetitive e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
2. accerta l'esistenza, al 31.12.2014, di un avanzo di amministrazione meramente contabile, in presenza di un fondo di cassa pari a zero, fortemente influenzato dalla presenza di residui attivi vetusti di dubbia esigibilità nonostante quanto indicato da ultimo nella delibera di questa Sezione n. 72 dell'11 maggio 2015 e conseguentemente invita l'Amministrazione all'utilizzo di tale risultato esclusivamente secondo principi di rigorosa prudenza;
 3. accerta l'impropria cancellazione, in sede di riaccertamento straordinario, di residui attivi che, come più volte ricordato da questa Sezione, avrebbero dovuto essere cancellati in sede di riaccertamento ordinario;
 4. accerta l'esistenza di un cospicuo e reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria, prolungato anche nel 2015, e conseguentemente onera l'Amministrazione a provvedere immediatamente in modo rigoroso ad una revisione delle procedure d'incasso e di pagamento, facendo espressamente riserva di ogni e diverso provvedimento all'esito dei prossimi controlli intestati alla Sezione;
 5. accerta la presenza di numerosi strumenti finanziari derivati con saldo dei flussi di cassa costantemente negativo e invita l'Amministrazione a porre in essere una rigorosa analisi degli stessi ispirata a logica prudenziale, formulando espressa riserva di verifica in ordine alla corretta costituzione degli accantonamenti previsti dal decreto legislativo n. 118/2011 nell'esercizio finanziario 2015;
 6. accerta l'inadeguatezza del Piano di razionalizzazione adottato dal Comune di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. ordine 54 - 1268/064 - del 7 aprile 2016 ed invita l'Amministrazione ad effettuare una seria analisi delle proprie partecipazioni, adottando le necessarie cautele necessarie ad una efficace azione di controllo e di vigilanza da parte dell'Ente, per tutte le partecipazioni possedute, soprattutto di rilevanti dimensioni, anche mediante la realizzazione di misure necessarie a mantenere un costante allineamento dei debiti - crediti reciproci;
 7. accerta che, nell'esercizio finanziario 2014, si sono realizzati i seguenti parametri di deficitarietà strutturale (D.M. 118 febbraio 2013):
 - a) mancata restituzione dell'anticipazione di cassa a fine anno per oltre il 5% delle entrate correnti;
 - b) volume dei residui passivi del titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa;
 - c) indebitamento non assistito da contribuzione superiore al 150% delle entrate correnti.";

TENUTO CONTO CHE

- sussiste l'obbligo per l'Amministrazione - più volte sottolineato dalla Corte dei Conti con ripetute raccomandazioni di intervento - di procedere alle necessarie correzioni delle irregolarità segnalate;
- la stessa Corte si riserva, in successive azioni di controllo, di accertare se il Comune abbia ripristinato la correttezza nei propri conti;
- ove si omettessero le rettifiche contabili suggerite, le scorrette impostazioni si rifletterebbero, necessariamente, anche sull'esercizio in corso con una rappresentazione non veritiera delle reali condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali dell'Amministrazione;
- l'invio della deliberazione della Corte dei conti al Presidente del Consiglio comunale investe conseguentemente il Consiglio dell'obbligo di controllo in ordine agli adempimenti da porre in essere da parte della Giunta che ne dovrà informare il Consiglio con la presentazione del bilancio di previsione 2017;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per:

- 1) conoscere quali atti la Giunta intenda porre in essere per ottemperare alle sollecitazioni della Corte dei Conti per la regolarizzazione del Bilancio del Comune di Torino e per il ripristino totale della correttezza del documento in questione;
- 2) sapere quali azioni la Giunta intenda intraprendere per ridefinire il Piano di razionalizzazione delle partecipate che tenga anche conto, puntualmente, delle situazioni riguardanti i reciproci rapporti finanziari, nonché delle loro reali condizioni economiche e patrimoniali;
- 3) chiedere che sia portato alla conoscenza del Consiglio l'intero carteggio intercorso con la Corte dei Conti in merito agli argomenti in esame e, segnatamente, le deduzioni che l'Amministrazione le ha trasmesso con nota del 17 gennaio 2017 al riguardo, considerate le perplessità espresse dalla Corte stessa su alcune di esse.

F.to Roberto Rosso